

SDG 4. Quality education. Fornire un'educazione di qualità, equa e inclusiva, e promuovere opportunità di apprendimento per tutti



Il goal 4 riguarda l'istruzione di qualità come fattore imprescindibile per l'occupazione e lo sviluppo sostenibile.

A ogni persona deve essere garantita un'**istruzione, gratuita, equa e di qualità, in ogni ordine e grado, dalla scuola primaria alla secondaria e quindi alla formazione terziaria e all'università.**

Formazione e istruzione devono inoltre essere inclusive, paritarie e permanenti, secondo il principio della *lifelong lifewide learning* in modo da rispondere alle necessità del contesto di riferimento e garantire la possibilità di occupazione, di un lavoro dignitoso e l'imprenditorialità.

Nell'ottica della sostenibilità, anche le strutture scolastiche devono essere potenziate e sensibili ai bisogni dei bambini e delle persone con disabilità.

In Italia, il [Rapporto ISTAT2020](#) evidenzia che la percentuale dei giovani tra 18 e 24 anni che ha abbandonato precocemente gli studi nel 2019 è del 13,5%, in calo nell'ultimo anno dopo l'aumento registrato nel biennio 2017-18. Permangono tuttavia forti differenze territoriali a svantaggio del mezzogiorno. Le problematiche ambientali di sostenibilità sono in primis sfide culturali.

Un tema di primaria importanza è quello della **digitalizzazione** e degli strumenti digitali che negli ultimi 10 anni hanno cambiato il modo di comunicare, leggere, scambiare informazioni. Nel 2019, in Europa, l'87% della popolazione di 16-74 anni ha usato Internet negli ultimi 3 mesi; in Italia il 76%. Più della metà della popolazione 16-74enne di Finlandia, Paesi Bassi, Regno Unito e Danimarca dimostra competenze digitali avanzate; in Italia il 22%. Soltanto in Romania, Bulgaria e Polonia la quota è più bassa.

I Target

Il Goal 4 è declinato in 7 target da raggiungere entro il 2030 e 3 misure di attuazione. Entro il 2020, inoltre, a livello globale avrebbero dovuto essere potenziati il numero di borse di studio e gli strumenti per l'accesso al diritto allo studio e aumentati considerevolmente il numero di insegnanti qualificati.4.1:

Garantire entro il 2030 a ogni ragazza e ragazzo libertà, equità e qualità nel completamento dell'educazione primaria e secondaria che porti a risultati di apprendimento adeguati e concreti.

4.2: Garantire entro il 2030 che ogni ragazza e ragazzo abbiano uno sviluppo infantile di qualità, ed un accesso a cure e istruzione prescolastiche così da essere pronti alla scuola primaria

4.3: Garantire entro il 2030 a ogni donna e uomo un accesso equo ad un'istruzione tecnica, professionale e terziaria - anche universitaria - che sia economicamente vantaggiosa e di qualità

4.4: Aumentare considerevolmente entro il 2030 il numero di giovani e adulti con competenze specifiche - anche tecniche e professionali - per l'occupazione, per posti di lavoro dignitosi e per l'imprenditoria

4.5: Eliminare entro il 2030 le disparità di genere nell'istruzione e garantire un accesso equo a tutti i livelli di istruzione e formazione professionale delle categorie protette, tra cui le persone con disabilità, le popolazioni indigene e i bambini in situazioni di vulnerabilità

4.6: Garantire entro il 2030 che tutti i giovani e gran parte degli adulti, sia uomini che donne, abbiano un livello di alfabetizzazione e una capacità di calcolo

4.7: Garantire entro il 2030 che tutti i discenti acquisiscano la conoscenza e le competenze necessarie a promuovere lo sviluppo sostenibile, anche tramite un'educazione volta a uno sviluppo e uno stile di vita sostenibile, ai diritti umani, alla parità di genere, alla promozione di una cultura pacifica e non violenta, alla

cittadinanza globale e alla valorizzazione delle diversità culturali e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile

4.a: Costruire e potenziare le strutture dell'istruzione che siano sensibili ai bisogni dell'infanzia, alle disabilità e alla parità di genere e predisporre ambienti dedicati all'apprendimento che siano sicuri, non violenti e inclusivi per tutti

4.b: Espandere considerevolmente entro il 2020 a livello globale il numero di borse di studio disponibili per i Paesi in via di sviluppo, specialmente nei Paesi meno sviluppati, nei piccoli Stati insulari e negli Stati africani, per garantire l'accesso all'istruzione superiore - compresa la formazione professionale, le tecnologie dell'informazione e della comunicazione e i programmi tecnici, ingegneristici e scientifici - sia nei Paesi sviluppati che in quelli in via di sviluppo

4.c: Aumentare considerevolmente entro il 2030 la presenza di insegnanti qualificati, anche grazie alla cooperazione internazionale, per la loro attività di formazione negli Stati in via di sviluppo, specialmente nei Paesi meno sviluppati e nei piccoli Stati insulari in via di sviluppo

Considerazioni e informazioni di carattere generale e relative all'impatto derivante dalla pandemia da Covid-19

- L'importanza della digitalizzazione e degli strumenti digitali a servizio di istruzione/formazione è emersa in modo evidente in questi ultimi mesi a causa del Covid19 e del *lockdown*. Purtroppo, gran parte degli oneri della scuola "a distanza" sono ricaduti sulle famiglie, soprattutto per gli allievi delle classi dei cicli primari e secondari. Le famiglie infatti hanno dovuto fare fronte a necessità di ordine strumentale (pc e collegamenti internet) e anche seguire i ragazzi nelle attività didattiche a distanza. Resta ancora da valutare quanti bambine/i e ragazze/i per le condizioni di partenza già svantaggiate abbiamo sofferto ulteriormente di questa interruzione forzata della didattica, sia perché senza adeguata strumentazione e supporto, sia per problemi legati a particolari situazioni di disagio familiare e disabilità (cfr. spettro dell'autismo)
- La chiusura delle scuole per un periodo prolungato dovrebbe avere ricadute negative sulla capacità di insegnamento del sistema scolastico e, di conseguenza, sul livello di competenza degli studenti. Non dovrebbero esserci effetti significativi, invece, sul numero di persone che conseguono il diploma e la laurea, mentre l'interruzione delle attività produttive determinerà una minore attività di formazione dei lavoratori. Non si ritiene possibile, infine, prevedere l'andamento dell'uscita precoce (abbandono) dal sistema scolastico sul quale incidono più fattori, tra loro contrastanti.

Il posizionamento del Lazio

Goal 4 - istruzione di qualità

Indicatore composito per territorio e anno - Anni 2010-2017 (Numero indice=100 per Italia 2010)

